

Scrivo per sottolineare la scelta positiva del Comune di Torre Boldone di costituire insieme ad altri 18 comuni bergamaschi il Coordinamento provinciale degli enti locali per la pace.

Mi piace pensare che questa iniziativa si colloca idealmente nel solco della via aperta dal sindaco di Firenze Giorgio La Pira, che oltre 50 anni fa (in piena guerra fredda) organizzò il primo Convegno dei Sindaci delle Capitali, iniziò la pratica dei gemellaggi delle Città e promosse innumerevoli incontri per promuovere il dialogo e la pace tra le nazioni e i popoli in conflitto. Per La Pira la pace non può essere considerata un ideale astratto, ma “deve essere costruita a ogni livello della realtà umana”, a partire dai contesti concreti dove la gente vive.

Con questa scelta gli amministratori e i cittadini di Torre Boldone hanno preso un impegno e assunto una responsabilità, poiché il cammino della pace non ha un capolinea, ma è sempre da percorrere...

Rocco Artifoni